

Nel cruscotto dell'auto 150 grammi di cocaina

SANTA TERESA DI RIVA. Avevano 150 grammi di cocaina ancora da tagliare nascosta in un vano dietro il cruscotto dell'auto sulla quale viaggiavano sul corso principale di Santa Teresa di Riva, i carabinieri l'hanno trovata e per i due sono scattate le manette. Ora si trovano rinchiusi nelle carceri di Gazzi in attesa dell'interrogatorio di convalida. I due arrestati sono Carmelo Casale, 22 anni di Savoca, e Simone Leonardo Bentivegna, 32 anni, di S. Alessio Siculo, quest'ultimo già noto alle forze dell'ordine per reati specifici.

I due domenica sera poco dopo la mezzanotte viaggiavano sulla Fiat Punto del Casale (che era alla guida) quando sono incappali in un posto di blocco dei carabinieri che, da tempo, sotto le direttive del comandante la compagnia di Taormina, capitano Domenico Albanese, e di quello della stazione di Santa Teresa di Riva, maresciallo Maurizio La Monica, stanno cercando di frenare lo spaccio di sostanze stupefacenti risalendo ai fornitori del ricco mercato della droga che nel comprensorio della Valdagrò in questi ultimi tempi ha avuto una recrudescenza, con conseguente aumento della microcriminalità, scatenata per recuperare i fondi necessari per alimentare il fiorente mercato strapaesano.

Bentivegna e Casale (i due sono colleghi di lavoro nel deposito di rottami sulla provinciale per San Francesco di Paola di proprietà del primo) avevano nascosto il sacchetto con la cocaina in un vano ricavato dietro il cruscotto della Punto e nascosto da un tappetino di gomma. All'alt dei carabinieri il loro nervosismo era evidente tanto che ha insospettito i militari i quali hanno perquisito l'auto, trovando quasi subito gli stupefacenti. Per i due è scattato l'arresto.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS